



Infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici La Cna: il caso Carbonera faccia riflettere



«I Comuni e i consorzi devono tenere alta l'attenzione: i lavori pubblici sono uno dei canali con cui la criminalità organizzata tenta di infiltrarsi in un territorio aggredendo come un cancro l'economia sana». Giuliano Rosolen, direttore della Cna (in foto), commenta così il caso del depuratore di Carbonera, i cui lavori sono stati bloccati per infiltrazioni mafiose. Secondo l'associazione di categoria artigiana,

nell'aggiudicazione dei lavori pubblici «si dovrebbe sempre preferire il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al posto del massimo ribasso d'asta. Un criterio, il primo, più cautelativo in quanto in grado di escludere ditte che possono permettersi di praticare ribassi anomali perché foraggiati da ingenti capitali di provenienza illecita». La Cna di Treviso, assieme a Libera e Avviso Pubblico e ad altre associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, sta organizzando un convegno sul tema.